

PALOMAR **ludobus**

il tempo delle noci

Giochi, Corse e Tornei

Nella Roma antica i giochi delle biglie erano particolarmente diffusi e, in occasione dei Saturnali, praticati anche dagli adulti - Imperatore compreso - mediante l'utilizzo di schemi di gioco piuttosto complessi rinvenuti in numerosi siti archeologici dell'intera area del Mediterraneo. Ovidio, nel suo poemetto intitolato Nux "il Noce", descrive diversi giochi di biglie, arrivati ai giorni nostri e presenti in tutte le culture popolari. Il poeta latino ci racconta di come spesso, in sostituzione delle biglie propriamente dette, i ragazzini del tempo giocassero con le noci, perché più facilmente reperibili. I giochi con questi frutti erano di fatto così diffusi, che l'espressione "lasciare il tempo delle noci" veniva utilizzata per indicare l'abbandono dell'infanzia e l'entrata nell'età adulta.



Torna la stagione del gioco, promossa dal **PALOMAR Ludobus**, la ludoteca mobile della città, presente sul territorio ravennate dall'estate del '99. La rassegna autunnale intitolata **il tempo delle noci** si svolgerà al Parco Teodorico e ai Giardini Pubblici a partire da sabato 23 ottobre.

La partecipazione al gioco è gratuita. Iscrizione sul posto. Il pubblico di tutte le età, in aggiunta allo svolgersi del Torneo in programma, avrà la possibilità di sperimentarsi liberamente in differenti attività ludiche della tradizione popolare, allestite per l'occasione.

Le attività proposte dal **PALOMAR Ludobus**, organizzate dall'Associazione della Cultura Ludica **epursimouve**, su richiesta dell'Assessorato alle **Politiche Giovanili** del Comune di

Ravenna, vogliono promuovere la **riscoperta della memoria ludico-culturale perduta**, riallacciando così i legami generazionali, coinvolgendo nel gioco i bambini, le bambine, i loro accompagnatori e i nostalgici appassionati.

Segue elenco e descrizione delle singole attività di gioco. www.compagniadellebiglie.it

SAB 23 ottobre 2010 GIARDINI PUBBLICI Ravenna ore 15.00

9° TORNEO DEL PIRATA corse di biglie su circuito

Gli animatori del **PALOMAR Ludobus** tornano a proporre al pubblico di tutte le età la rivisitazione di un gioco tradizionale con le biglie, un tempo molto praticato e conosciuto, a seconda della località, anche come gioco del *Serpente Nero* o del *Cacciatore*. Il gioco consisteva nel compiere un percorso sulla terra battuta, colpendo una sequenza di ostacoli costituiti da sassi o ramoscelli posti sul terreno; o entrando con la propria biglia all'interno di buche scavate allo scopo. Al termine del percorso, quando veniva colpito l'ultimo ostacolo in campo o quando si cadeva nella buca più distante dalla linea di partenza, si diveniva *Pirata*, *Serpente Nero* o *Cacciatore*, guadagnando il diritto a mirare alle biglie avversarie e, colpendole, ad eliminarle dal gioco. La nota più divertente di questa modalità di gioco è che spesso e volentieri gli ultimi risultano essere i primi. Il gioco sarà qui riproposto nella versione su circuito, dove i concorrenti laureatesi *Pirata* andranno a compiere il percorso a ritroso per l'eliminazione delle biglie avversarie. Batterie eliminatorie di qualifica, semifinali e finali designeranno il nuovo vincitore.

La partecipazione al gioco è gratuita. Iscrizioni sul posto.

DOM 24 ottobre 2010 PARCO TEODORICO Ravenna ore 15.00

9° TORNEO DI KUBB il gioco vichingo di lancio

Kubb è il gioco vichingo dalla tradizione millenaria. Secondo le testimonianze, sembra nascere a Gotland, la più grande isola svedese del Mar Baltico. Per secoli dimenticato, è ricomparso in Svezia nell'estate del 1995, per poi diffondersi in tutto il mondo riscuotendo una vera e propria ondata di successo popolare. Sono numerosissimi oggi i clubs di appassionati impegnati nella diffusione del gioco e nell'organizzazione di tornei. In epoca medioevale il Kubb animava le feste della società vichinga, ed era largamente praticato anche nel corso dei lunghi viaggi di esplorazione e conquista, quando al termine delle fatiche di giornata ci si concedeva il meritato svago. Il termine *kubb* deriva da *Vedkubbar* (*legno tagliato*). Si gioca con due squadre composte da uno a sei giocatori ciascuna che, su un campo di 5x8 metri, si affrontano e lottano per il Re. Il gioco comprende tre tipi di figure in legno : 1 Re, 10 Kubb che rappresentano i soldati posti a difesa del loro sovrano e 6 bastoni da lancio. Scopo del gioco è colpire tutti i Kubb della squadra avversaria con i bastoni da lancio, e quindi abbattere il Re posto al centro del campo di battaglia. Classificato fra i giochi di lancio, richiama il gioco della tradizione ludica romagnola detto *Zachegn* ancora praticato da gruppi di nostalgici appassionati. Dinamico e aggregante viene praticato su tutte le superfici: prato, ghiaia, terra battuta, cemento e sulla spiaggia. Per saperne di più sul gioco: www.italiankubb.org

La partecipazione al gioco è gratuita. Iscrizioni sul posto.

SAB 30 ottobre 2010 GIARDINI PUBBLICI Ravenna ore 15.00

6° TORNEO DI CICLOTAPPO corse di coperchini su circuito

A partire dal dopoguerra la corsa su circuito del *CicloTappo* è un gioco largamente diffuso come testimoniano le numerose citazioni cinematografiche e letterarie: da Pasolini, Gassman, Tognazzi fino a Guccini. I coperchini che correvano lungo i percorsi tracciati con un gessetto sui marciapiedi o nei cortili, venivano zavorrati con cera fusa o stucco e decorati con le immagini dei ciclisti ritagliate dalle figurine o dai quotidiani sportivi, sintomo dell'originaria preponderante passione per lo sport delle due ruote.

"...il coperchino è arte. Da normale tappo a corona per chiusura di bibite si trasforma in velocipede completo di ciclista... Era la primavera che faceva esplodere le gare..." Francesco Guccini, *Vacca d'un cane*, Feltrinelli Editore, Milano 1993

E' attraverso il gioco che bambini e ragazzi dei primi del novecento, si appropriano di eventi dal forte impatto mediatico quali il Giro d'Italia e il Tour de France; rivivendo le radiocronache delle corse in un gioco di immedesimazione, ad emulare le gesta dei loro campioni. **Figurine, Biglie e Coperchini** sono gli strumenti di questa ricezione originale che trasforma i bambini da semplici spettatori in attori della corsa.

La partecipazione al gioco è gratuita. Iscrizioni sul posto.

DOM 31 ottobre 2010 PARCO TEODORICO Ravenna ore 15.00

UN BIGLIODROMO PER LA CITTA' corse di biglie su circuito

Nella sezione dedicata alla Roma Antica del **British Museum** di Londra si possono ammirare le biglie in terracotta e vetro, esposte a testimonianza di una tradizione di gioco più che millenaria. **Ovidio** nel poema intitolato **Nux** descrive diversi giochi di biglie, arrivati ai giorni nostri e presenti in tutte le culture popolari. Il *cic e spanna*, il *cerchio*, i *mucchiotti*, il *battimuro*,... giocati da generazioni di bambini, su superfici di terra battuta, ideale terreno di gioco. Anche le testimonianze di autori latini quali Marziale e Svetonio, ci portano a conoscenza della grande diffusione di questi giochi nel mondo antico e la loro radicata presenza, non solo fra i passatempi dell'infanzia, ma anche nelle manifestazioni pubbliche quali i Saturnali, che vedevano l'Imperatore Augusto intento al gioco. Nel periodo compreso tra le due guerre, grazie alla preponderante passione dei ragazzini dell'epoca per le corse in bicicletta, trovano grande diffusione le corse di biglie e coperchini su circuito. Le piste, tracciate sui marciapiedi della strada con un gessetto o create utilizzando la sabbia di un cantiere edile allo stacco dei muratori, erano teatro di accesissime sfide dove l'immedesimarsi nel proprio campione permetteva di rivivere le radiocronache di eventi dal forte richiamo popolare ed impatto mediatico quali il Giro d'Italia ed il Tour de France. Oggi, fra i differenti giochi di biglie, sopravvive solo la modalità giocata su circuito in sabbia, fenomeno nato sul finire degli anni '50, all'epoca del primo turismo di massa, quando le biglie in plastica con una semisfera trasparente, a svelare la figurina del corridore, invadono le spiagge italiane. I giochi delle biglie quindi, sono oggi perlopiù relegati alla sola dimensione del ricordo. L'avvento delle nuove tecnologie informatiche e mediatiche ed una nuova percezione di pericolo urbano ha favorito l'abbandono dei giochi di strada, convogliando il tempo libero del bambino verso situazioni e ambienti ritenuti più protetti, perdendo così le componenti di socializzazione, aggregazione e crescita dell'autonomia dell'individuo. Emerge tuttavia, come i giochi delle biglie, in quanto fortemente radicati nella memoria collettiva, risultino particolarmente efficaci al coinvolgimento di persone di tutte le età; non solo appunto i bambini e le bambine, ma anche gli accompagnatori o i semplici passanti, generalmente spettatori e non protagonisti dell'evento ludico.

Il pubblico di tutte le età avrà la possibilità di sperimentarsi liberamente in differenti attività ludiche della tradizione popolare, allestite per l'occasione: dalle corse delle biglie su circuito al gioco del Ciclo Tappo, dai giochi da cortile descritti da Ovidio a quelli di lancio.

La partecipazione al gioco è gratuita.



associazione della cultura ludica
epursimuo

www.compagniadellebiglie.it Riccardo Testardi tel. 339 2154819 info@compagniadellebiglie.it